

PRESENTAZIONE DI QUADERNI BREMBANI QB n 24.

A cura di Arrigo Arrigoni

Un numero piuttosto corposo anche quello di quest'anno, con tanti contributi dai contenuti assai differenziati, alcuni dei quali parecchio complessi e davvero difficili da rendere in poche righe. Con i loro autori e con tutti i soci che hanno arricchito questo numero dei Quaderni, come sempre, da parte mia una parola di scuse e la solita preghiera di benevolenza.

APERTURA

L'apertura è occupata dagli **Gli helpers brembani** di *Tarcisio Bottani*. Si parla di centinaia e centinaia di famiglie che dopo l'8 settembre nascosero i soldati alleati evasi dai campi di prigionia. Il presidente ha affrontato un aspetto poco conosciuto nella storia della seconda guerra: la protezione che molte famiglie brembane offesero ai militari alleati fuggiti dai campi di prigionia dopo l'8 settembre. Attraverso gli Archivi NARA di Washington, un primo quadro - con i riferimenti paese per paese - delle tante famiglie che, rischiando non poco, accolsero, sfamarono e tennero nascosti un gran numero di soldati alleati.

ARTE IN VALBREMBANA

Davvero corposa la prima Sezione. In apertura di Sezione **Il restauro del polittico di Agostino Facheris di Piazzatorre** con *Leone Algisi, Carla Grassi, Silvia Covelli* che ci raccontano di questo importante, complesso, intervento inserito nel progetto Le Terre dei Baschenis promosso dai Comuni dell'Alto Brembo che al recupero del patrimonio artistico da qualche tempo hanno, in modo encomiabile, deciso di devolvere parecchie risorse.

All'interno dello stesso progetto **Il restauro del dipinto su tavola di Lattanzio da Rimini di Mezzoldo** di *Leone Algisi e Donatella Borsotti*, che dell'opera più significativa della parrocchia di Mezzoldo e tra le più importanti della Valle Brembana ci dicono tutto circa il complesso restauro.

Il socio *Marco Gerosa* nei suoi **Appunti per una storia del Polittico di Sant'Ambrogio di Ornica** si occupa invece di quest'opera composta da ben 14 scomparti, di origine e autore ancora assai incerti: un contributo preliminare per auspicabili futuri sondaggi negli archivi per fare nuova luce su questo capolavoro.

Domenico Cerami, a sua volta, con **Iconografia francescana: i dipinti del Museo delle Arti Gabanelli** affronta in profondità il tema di un interessante corpus, in parte inedito, di dipinti raffiguranti, vuoi singolarmente vuoi con altri Santi, alcune personalità di spicco dell'Ordine francescano (Francesco d'Assisi, Antonio da Padova, Bernardino da Siena) conservato al Museo delle Arti Gabanelli. I lavori vanno dal XVI al XVIII sec.

Aria di anni decisamente più recenti per **Presenze brembane di Vittorio Manini, pittore tra i più interessanti del Novecento bergamasco** di *Rossella Della Monica*. Di origine valdimagnina Manini ha lasciato il segno della sua arte in molte chiese e località della nostra Valle.

Si torna al restauro con il contributo di **Roberto Belotti Di parola in parola. Note in margine al restauro di due tele della Chiesa parrocchiale di Valpiana (Serina) promosso dal locale Gruppo Alpini**. All'insegna del buono e del bello che vive con noi sul territorio e profondamente convinto che ogni cosa è illuminata dalla luce del passato, il nostro socio racconta con competenza e con il consueto feeling con la sua terra di due bei restauri della chiesa di Valpiana promossi dal gruppo alpini locale che con questa operazione pare voler indicare una nuova formidabile e diversa possibilità di dialogo con la propria gente.

In **Mauro Codussi resuscitato dopo quattro secoli di oblio** *Dalmazio Ambrosioni* ci racconta del "Moro bergamasco", o "Moro lombardo" il grande architetto lennese senza il cui coinvolgimento diretto o come supervisore per diversi decenni di fine Quattrocento non si è costruito nulla a Venezia e poi, dopo la morte, passato per secoli pressoché nel dimenticatoio fino al recupero fatto a fine Ottocento dallo storico d'arte veneziano Pietro Paoletti di Osvaldo.

Con **Il Circolo Artistico di Valle Brembana - libera Accademia di Belle Arti. Quando l'arte fioriva in Valle** *Chiara Delfanti* ci ricorda un momento artistico straordinario vissuto dalla nostra Valle che si era addirittura concretizzato nella 1.a Biennale di pittura contemporanea della Valle Brembana realizzata in concorso tra Comune di Zogno e Comunità Montana nel 1976 con la presenza delle opere di un gran numero di artisti, parecchi di buonissimo nome.

Si torna nel campo dell'architettura con **Antonio Cavallazzi, l'architetto che ha reso bella San Pellegrino**. Con questo contributo impegnativo e approfondito il socio *Alberto Quarenghi*, partendo dal progetto commissionato a Cavallazzi da Francesco Merino Quarenghi per la costruzione della Casa di regime – poi Istituto clinico Quarenghi –, spazia nella vita e nelle opere del Cavallazzi, realizzate a San Pellegrino ma non solo.

TRA GUERRA E RESISTENZA

Corposa anche questa Sezione che apre con **L'eccidio di Cornalba: una piccola comunità indaga sulla propria identità tra storia e memoria collettiva** di *Bruno Bianchi e Flavia Zambelli*. Gli autori ragionano su quanto quei tragici eventi abbiano influito e continuino a segnare la memoria e la coscienza della comunità locale, un tema di riflessione e di approfondimento per chi continua ad occuparsi dello studio e della ricostruzione storica di quegli avvenimenti. Una questione importante per far sì che il passato resti vivo e non si esaurisca nella semplice ricostruzione.

A seguire **Partigiani della Valle Brembana a 80 anni dalla fine della Resistenza** di *Ermanno Arrigoni*. Un elenco corposo, scaturito dal registro Ufficiale dell'ANPI, paese per paese, di tutti coloro che in qualche modo siano stati riconosciuti come appartenenti al movimento della Resistenza e classificati come Partigiani, Benemeriti, Patrioti.

Ancora in tema, **Un federale, due cronisti e un reverendo** di *Gualtiero Testori*. Uno stesso avvenimento, un raduno fascista in Valle Taleggio a settembre 1941, visto attraverso la cronaca di due giornali diversi e le postille del parroco di Oida del tempo, don Ferdinando Locatelli, sugli articoli di quei giornali ritagliati e conservati (probabilmente nascosti) all'interno del Liber Chronicus della parrocchia. E la penna, puntuta, del socio Gualtiero Testori.

Storie minori ma non meno importanti con **Angelina Brighenti ed Ernesto Arioli, una storia d'amore d'altri tempi** di *Michela Lazzarini*. Una storia semplice e genuina ricostruita grazie al racconto in viva voce della figlia Antonietta.

E, ancora, con **Passaggio del Brennero: dal lavoro coatto alla libertà ritrovata** di *Antonella Arnoldi*. La storia del civile Giuseppe Arrigoni di Peghera catturato nell'aprile 1944 in Val Taleggio, finito nei campi di lavoro in Germania e, per sua fortuna, tornato a casa dalla prigionia.

Ultimo contributo della Sezione **La tragedia del Cafè. La breve storia del patriota Basilio Regazzoni di Olmo al Brembo** di *Sergio Fezzoli*. La vicenda di questo ragazzo del 1926, renitente alla leva, ucciso a tradimento in territorio di Oltre il Colle.

RICERCA

La Sezione Ricerca apre con **Reglane. Forni di arrostitimento del minerale di ferro alle Sorgenti del Brembo di Carona** di *Stefania Casini, Federico Confortini, Enrico Croce, Alessandro Mirri, Chiara Rossi, Diego Veneziano*. Un contributo prezioso con firme importanti sulla storia della attività di estrazione di minerale di ferro nelle Orobie e sulla presenza sul nostro territorio di forni di arrostitimento detti anche reglane.

A seguire la seconda parte di **Spigolature storiche brembane: nuove scoperte per ricerche future (seconda parte)** di *Giuseppe Pesenti*. L'illustrazione di interessanti novità riguardanti diversi paesi (Bracca, Lepreno, Serina, San Gallo, San Pietro d'Orzio, Valnegrà, Piazza Brembana, Averara) della Valle Brembana emerse durante il lavoro di ricerca per la pubblicazione del volume Zogno nel Medioevo.

Abbiamo poi **Le Cernide in Val Brembana durante la Serenissima Repubblica di Venezia nella seconda metà del XVIII secolo (1764-1794)** di *Silvo Tasso*. In una ricerca fatta sui Registri del 1764-1787 e 1794-1796, le chiamate a far parte delle cernide - all'inizio una sorta di milizia territoriale e poi parti integranti delle unità difensive della Repubblica -, di reclute brembane la cui ferma durava tre anni e che, per lo più, erano destinate alla piazza di Verona.

Con **Il ponte dei Senesi** *Giovanni Salvi* affronta un toponimo e un luogo molto familiare ai valtaleggini e carico di storia e di storie. A partire dal nome che la vulgata vorrebbe originato dalla presenza di una famiglia Offredi proveniente da Siena all'epoca delle lotte tra Guelfi e Ghibellini. Salvi che sottolinea la comparsa molto tarda del toponimo rispetto ai secoli medievali, accenna invece a una possibile, certo più plausibile, diversa origine che avrebbe a che fare non con i Senesi ma con i Zenesi, cioè con Genova, la città dei camalli nelle cui fila per secoli ha brillato, come vedremo in altro contributo, sempre di Salvi, la presenza di brembillesi e aree limitrofe.

Esattori di cent'anni fa di *Roberto Boffelli*. La storia di esattori, meglio di una esattora, Giuseppina Milesi, originaria di Roncobello e, da sposata con Giovanni Battista Calvi, vissuta a Lenna e più volte, tra 1902 e 1927, titolare, con il marito, dell'esercizio di esattoria per Bordogna, Roncobello e Lenna.

Con **San Cristoforo, il gigante protettore dei viandanti sulla via Mercatorum** il socio Denis Pianetti ci offre un contributo di peso, ricco e articolato, sui segni e sulle tracce pittoriche copiose, presenti in valle (Ascensione, Oneta, Valtorta, Santa Brigida) ma anche fuori (Val Rendena, per mano dei Baschenis) di questo santo a lungo molto popolare.

In **"Zanoli de Val Brombana" in una commedia ridicolosa del primo '600** *Ivano Sonzogni e Matteo Rabaglio* ci propongono una dotta ricerca sulla presenza del termine Brombano, Valbrombano, cioè Brembano, nella letteratura italiana a partire dalla fine del 1500.

La socia *Wanda Taufer* con **Arredi, corredi e utensili delle case dell'alta Valle Brembana di quattro secoli fa** ha spulciato per noi negli Atti notarili ragionando su inventari minuziosi relativi a personaggi di Mezzoldo e di Olmo redatti in occasione di un matrimonio e di una successione.

Con **La Torre della Sapienza del 1446. Alla ricerca del significato originario** *Leo Bega* nel tentativo di progredire nella ricostruzione dell'opera originale prosegue, approfondisce e amplia lo studio dell'affresco della Torre della Sapienza iniziato nel 2020 e pubblicato sul numero 19 dei Quaderni.

Stefano Bombardieri con **Presenze bergamasche nelle "Scuole piccole" a Venezia: Sestiere di San Marco (seconda parte)** prosegue il suo minuzioso lavoro di ricerca di laboriose tracce bergamasche in Laguna.

Giovanni Salvi, invece, - come già accennato - le tracce bergamasche le ha cercato a Genova e con **Brembillesi a Genova: i Caravana** ci dà documentato conto della incredibile, corposa, secolare presenza e potenza dei laboratores Brembillae, e anche di alcuni paesi attorno, nel porto di Genova.

La tomba di Simone Tasso nella chiesa di Santa Maria della Passione a Milano di *Michela Giupponi*. Un recente intervento di ripristino nella chiesa milanese ha reso di nuovo possibile vedere la porzione della lapide in marmo bianco, dedicata a Simone Tasso, importante esponente cinquecentesco della famiglia, che nel Novecento, era stata nascosta da un quadro raffigurante San Giovanni Bosco.

RICERCA/ATTUALITA' /MEMORIA

In attacco di questa Sezione **La Sacra Spina di Bagnella** di *GianMario Arizzi*. Un importante luogo di culto, oggi un po' dimenticato, e un po' di storia di una reliquia preziosa.

Segue **"All'erta minatori!" I racconti e i canti dei minatori delle valli Parina, del Riso e Dossena** di *Gianpiero Crotti*. Aspetti lavorativi, tradizionali, religiosi della vita e della cultura dei minatori attraverso la raccolta di diverse testimonianze, tra cui quelle dei minatori e dei loro familiari, in una accurata ricerca antropologica fatta sulle comunità della val del Riso e di val Parina. Il periodo storico preso in considerazione è compreso fra gli ultimi anni del XIX secolo e gli anni '80 del XX, il periodo, quest'ultimo, della chiusura definitiva delle attività minerarie in questa area.

Ancora **I 75 anni del Rifugio Madonna delle nevi: una realtà nella conca della Riva di Mezzoldo** di *Rosa Amigoni*. Una ricca mostra fotografica, meta in estate di molti visitatori, ha ricostruito, passo dopo passo, i momenti più significativi - nascita, evoluzione, cambiamenti - di questa importante struttura.

Una montagna di fotografie. La storia della fotografa Lucia Pedretti di Branzi di *Eleonora Arizzi*. La vicenda di una fotografa che ha immortalato più di 40 anni di storia, soprattutto dei paesi della Val Fondra.

I Soprannomi degli abitanti delle contrade valtaleggine di *Arrigo Arrigoni*. Una carrellata su un tema leggero e curioso: gli scotom o surnom, dei paesi della Valtaleggio.

Sui binari dei ricordi e degli auspici di *Marco Mosca*. Il corposo cantiere dedicato alla costruzione della nuova linea tramviaria T2 da Bergamo a Villa d'Almé, che dovrebbe entrare in funzione nel 2026 ha stimolato il pensiero ad andare alla Ferrovia Elettrica di Valle Brembana, con ricordi e speranze.

Sulle ali del Liberty di *Flavio Galizzi e Stefano Torriani* disegni di *Stefano Torriani*. Il Liberty del titolo c'entra relativamente; le ali, invece, di un numero incredibile di volatili, molto: due amici, naturalisti curiosi, raccontano, e fotografano con la matita, dell'ecosistema Brembo in trasformazione nel tratto

sanpellegrinese, osservato da una balconata sul fiume, lungo il trascorrere del tempo in questo ultimo mezzo secolo.

Alleggi e turismo binomio vincente di *Gianni Molinari*. Gli antichi alleggi ancora oggi un patrimonio notevole, sotto diversi punti di vista, per le nostre comunità.

A 30 anni dai furti nella parrocchiale di Fondra: interventi di restauro e recupero dei danni di Iole e Giuliano Paganoni. Un furto pesante che non ha trovato i colpevoli ma che a 30 anni di distanza ha smosso un progetto con una serie di interventi per alleviare almeno in parte i danni e che nell'insieme rappresentano un grande valore per la parrocchia.

Il mio ricordo della "maestra Polattini" di *Giuseppe Epis*. Un grazie commosso di un ex alunno a una maestra che non c'è più.

COMMIATI

Vengono ricordati i soci Mariangela Gozzi, Franco Belli, Aurelio Risi, Renato Mangini, Giancarlo Paganoni

Io, bastardino di *Giandomenico Sonzogni*. Ancora un racconto, pieno di bonomia del non dimenticato Giando.

POESIA

Tanti i contributi poetici della Sezione, alcuni davvero notevoli e meritevoli di attenzione.

I tusai dol Filippo Alcaini di *Nunzia Busi e Giovanni Carminati*

È questo nome di *Giusi Quarenghi*

La fame del potere di *Giosuè Paninformi*

Non ci sono fiori di *Terry Carminati*

Una voce nella notte di *Enzo Leone*

O graziosa luna di *Nunzia Busi*

Involucro di *Omar Lange*

La mia Vita di *celeste sg.*

Un pezzo di pane. Natale a Gaza di *Bortolo Boni*

Selvàdech di *Eliseo Locatelli*

Conflitti e guerre, mali dell'uomo di *Adriano Gualtieri*

Öna caminàda speciàl di *Sergio Fezzoli*

Ölega bé al tò paìs di *Alessandro Pellegrini*

Oì castegnòt vècc di *Renato Scaglia*

Oì reati di *Flavio Galizzi*

A chiudere

- **"ELEGANZA DISCRETA DI UNA VALLE CONCORSO DI FOTOGRAFIA MARCO FUSCO"**

- **15ª edizione del Sanpellegrino Festival Nazionale di Poesia per e dei bambini** A cura del coordinatore del Festival, *Giancarlo Migliorati*

SCAFFALE BREMBANO a cura di *Tarcisio Bottani e Wanda Taufer*